

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 12 - 2529/2018

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di San Carlo Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 27 - 1225 del 23/03/2015;
- ha approvato due Varianti Parziali al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 56/1977;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 47 del 6 dicembre 2017, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5, dell'articolo 17 della L.U.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, con nota prot. 9635 del 27/12/2017 (ns. prot. n. 156818/2017 stessa data), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;

(Prat. n. 041/2017)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.811 abitanti nel 1971, 3.089 abitanti nel 1981, 3.368 abitanti nel 1991, 3.553 abitanti nel 2001 e 3.874 abitanti nel 2011, dato che conferma un significativo incremento del trend demografico 1971/2011 (oltre 1.000 abitanti);
- superficie territoriale di 2.091 ettari; la conformazione fisico-morfologica rileva 220 ettari di pianura e 1.871 ettari di collina, dei quali 1.616 ettari presentano pendenze inferiori al 5%, 409 ettari presentano pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 66 ettari presentano pendenze superiori al 25%. Una porzione di circa 321 ettari è altresì interessata da “*aree boscate*”;
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 7** della Città Metropolitana di Torino denominata “CIRIACESE - VALLI DI LANZO” ai sensi dell’articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell’**Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 6**, denominato “CIRIACESE” di cui all’art. 9 delle N.d.A. del PTC2, quale “... *riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l’insediamento di “centralità” di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi “sovracomunali” migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l’obiettivo della città diffusa.*”;
- il PTC2 **inserisce** il Comune tra gli ambiti di diffusione urbana (artt. 21 e 22 delle N.d.A.);
- il PTC2 **non** individua il Comune quale *polo locale* ai sensi dell’articolo 19 delle N.d.A.;
- il PTC2 **non** individua il Comune tra gli ambiti produttivi di livello 2, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle seguenti Strade Provinciali n. 19 del Sedime, n. 21 di San Carlo, n. 22 del Colle Forcola, n. 242 della Borgata Tempo e n. 720 del Campo Esperienze;
 - è interessato da alcuni progetti di viabilità di cui alla Tavola 4.30 del PTC2;
 - è attraversato da 3,9 Km di piste ciclabili;
 - non è attraversato da linee ferroviarie nè servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano;
- assetto idrogeologico:
 - è attraversato dalle acque pubbliche dei Torrenti Bendola e Banna, Fisca, Valle o Moglia Grande, Valmaggiora, Verdei e delle Spine;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio comunale è inserita nella Riserva Orientata Naturale della Vauda;
 - secondo la Riclassificazione sismica ai sensi della D.G.R. 19/01/2010 n.11-13058, il Comune è in inserito **Zona 4**;

preso atto, delle motivazioni che hanno indotto l’Amministrazione del Comune di San Carlo Canavese a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 6 dicembre 2017, di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, la Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vigente del Comune di San Carlo Canavese, adottata con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, avviata dall'Amministrazione Comunale, a seguito di una istanza pervenuta da parte di una Società operante sul territorio, interessa un sito posto *"nelle campagne ricomprese tra il capoluogo di San Carlo Canavese e la frazione di Sedime; dista circa 300 m dalle prime case del nucleo e nel suo immediato intorno si trovano un circolo ippico, un'attività agricola e alcune abitazioni (non connesse ad attività rurali). È accessibile tramite una viabilità secondaria, traversa alla SP19 che collega la SP242 alla frazione e, proseguendo, a San Francesco al Campo e alla SP13 di Front.*

Misura circa 40.000 mq, di cui circa 11.200 sono classificati dal PRG vigente come "Ed2" (Area agricola speciale), mentre i restanti 28.800 come "en" (Area agricola normale)." ed è finalizzata all'interno dell'ambito di proprietà, a rimodellare, a parità di superficie, l'ambito nel quale il Piano Regolatore consente il deposito di inerti - area "Ed2"-, permettendo altresì di affiancare all'attività di stoccaggio quella di trattamento e recupero di rifiuti provenienti da scavi e demolizioni.

La Variante apporta le seguenti modifiche agli elaborati di PRG:

Elaborati cartografici:

Tavola P.2 sud - Assetto insediativo e vincoli territoriali (scala 1:5.000):

l'Area agricola speciale "Ed2" viene ridefinita planimetricamente, a parità di estensione superficiale; la superficie attualmente occupata dall'area "Ed2" assume destinazione agricola "en", in analogia ai terreni limitrofi;

Elaborati normativi:

Art. 23 delle NTA "Aree Agricole (tipo EN, ECR, ECP, ETU, ENR)", in particolare il comma 7 del suddetto articolo, al fine di:

- consentire la possibilità di messa in riserva e trattamento di materiali inerti provenienti da demolizioni e di vendita del prodotto lavorato;
- limitare gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dalla Variante;

La documentazione di Variante, per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico geologica della trasformazione urbanistica e alla compatibilità degli interventi in progetto con il Piano Comunale di Classificazione Acustica, contiene gli elaborati redatti da professionisti incaricati e allegati alla Relazione Illustrativa;

La Variante non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto non sconta le procedure partecipative di cui all'art. 11 del DPR 327/2001 e non interessa aree soggette a rischio di incidente naturale; verifica altresì la coerenza dell'intervento con la pianificazione sovracomunale (PTR e PPR), la compatibilità con i contenuti del PTC2 e con il dettato della L.R. 56/77;

(Cfr: Relazione Illustrativa)

dato atto il PRGC di San Carlo Canavese è adeguato al **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**;

dato atto che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione del Consiglio Comunale di San Carlo Canavese

n. 47 del 6 dicembre 2017 di adozione della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C.:

- **contiene** l'elencazione **completa** delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;
(cfr: comma 5, articolo 17, L.R. 56/77);

dato atto che ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del punto j.2 della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il Documento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai soggetti con competenza ambientale (SCA) interessati, in data 10/07/2017, seguendo il procedimento integrato per l'approvazione della Variante definito "in sequenza";

dato atto che in seguito all'acquisizione dei pareri formulati dai succitati enti, in data 11/09/2017 l'**Organo Tecnico Comunale** ha espresso il proprio **parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS**, recependo le misure di compensazione/mitigazione ambientale, previste dal Documento di Screening, allegato alla Variante;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

dato atto che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

vista la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: "...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...";

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione

prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *“Misure di salvaguardia e loro applicazione”*; comma 5, articolo 26 *“Settore agroforestale”*; commi 1 e 3 articolo 39 *“Corridoi riservati ad infrastrutture”*; articolo 40 *“Area speciale di C.so Marche”*; comma 2, articolo 50 *“Difesa del Suolo”*;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **9 febbraio 2018**;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 18/01/2018 ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visto il comma 4 dell'art. 134 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. ai sensi** del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che la Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vigente del Comune di San Carlo Canavese, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 6 dicembre 2017, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC

immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. **di dare atto** che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. non sono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di San Carlo Canavese, per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 12/01/2018

Il Vicesindaco delegato
al Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema informativo e provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa
del suolo, Assistenza Enti Locali, Partecipate
(*Marco Marocco*)